

Master Formare i Formatori

“Apprendere per migliorare”



Gente del circo, 2007
olio su tela, 167x182 cm

"L'eccellenza e' un'arte conquistata con l'esercizio e la ripetizione.

Noi siamo il risultato delle azioni che compiamo ripetutamente.

L'eccellenza non e' quindi un atto, ma un'abitudine".

Aristotele

Premessa: "Perché partecipare?"

Il successo dell'impresa passa attraverso l'apprendimento delle competenze e degli strumenti che consentono di creare valore in un contesto dominato dal cambiamento.

La formazione diventa in tal senso lo strumento più importante attraverso il quale chi governa l'impresa può apprendere il know-how necessario a costruire una struttura organizzativa orientata alla creazione del valore.

Alla luce del nuovo T.U 81\2008, intraprendere questo cammino, non è più un'opzione ma un'esigenza.

La prima istanza della formazione è quella di saper costruire una relazione che nasce in aula ed evolve in strumento di comunicazione ed ascolto permanente con cui mantenere attenta la propria attenzione nel "qui e ora" e poi nei propri contesti di lavoro. L'efficacia della formazione dipende da numerosi fattori, primo tra questi è proprio la capacità di comunicare e di ascoltare nel rispetto completo di chi abbiamo davanti.

Questo ciclo formativo, parte proprio dalla volontà di analizzare, descrivere e mappare le skills trasversali e gli strumenti utili a migliorare la capacità di comunicazione e relazione indispensabili al lavoro del formatore.

Obiettivi

L'obiettivo è quello di sviluppare nei partecipanti un'articolata competenza operativa nella formazione, con particolare riguardo alla comunicazione e alla relazione come strumenti strategici all'azione formativa.

La caratteristica distintiva sta, non solo nel fornire competenze e strumenti rispetto allo specifico ambito di riferimento, ma anche, e soprattutto, nel lavorare all'implementazione delle proprie capacità relazionali.

Gli obiettivi puntano infatti sull'importanza di lavorare non solo sulla struttura o i contenuti del corso, ma soprattutto sulla capacità, da parte del formatore:

- **di facilitare la comunicazione in aula**
- **sviluppare la comunicazione e la relazione con i partecipanti e tra i partecipanti**
- **ascoltare e dare feedback funzionali allo sviluppo dei singoli individui e del gruppo**
- **di riconoscere e di costruire la propria modalità di conduzione e di saper comunicare, attraverso di essa, anche il piacere di fare formazione.**

La metodologia didattica

Le metodologie formative sono quelle che permettono un cambiamento reale e duraturo nella direzione voluta.

La cornice teorica cui facciamo costante riferimento è quella **dell'action learning**: un metodo di apprendimento fondato sull'esperienza, che si realizza in un processo di mutuo apprendimento tra i partecipanti.

L'attività formativa esperienziale che realizziamo ha il fine di condurre le persone coinvolte a vivere se stessi in un'esperienza di gruppo, a responsabilizzarsi, a sapersi orientare nelle nuove situazioni, a finalizzare le proprie energie contro le dissonanze del cambiamento e verso la sua accettazione attiva.

Attraverso numerosi giochi d'aula, simulazioni e role-play, riusciamo ad indurre nei partecipanti un vissuto attraverso cui si evidenziano tutti gli elementi da tenere in considerazione affinché la formazione risulti efficace.

Attraverso il gioco e le simulazioni i partecipanti conoscono le tecniche per catturare l'attenzione dei presenti e renderli parte attiva del processo; capiscono come dar spazio ai singoli individui stimolando al contempo la corralità del gruppo.

Destinatari

Sono i datori di lavoro, responsabili del servizio di prevenzione e protezione, preposti, dirigenti o rappresentanti dei lavoratori, o altri soggetti individuati dalla Legge nell'ambito del sistema aziendale di gestione della sicurezza, professionisti che siano in grado di sviluppare competenze innovative e di acquisire le capacità professionali necessarie a gestire delle Risorse Umane.

Materiali e attestati

Il corso prevede la consegna di Cdrom contenente le slide proiettate, i test e le esercitazioni utilizzate nei tre moduli e contribuirà ad un migliore orientamento ed approfondimento delle tematiche trattate.

La frequenza è obbligatoria ed è previsto il rilascio di un attestato subordinato all'effettiva partecipazione.

Ogni partecipante deve firmare il registro di presenza al corso all'inizio della lezione. Per il conseguimento dell'attestato sarà necessaria una presenza pari al 90% del monte ore del corso.

Ogni modulo si concluderà con un test di verifica dell'apprendimento. I test saranno discussi ed analizzati in aula.

Al termine del corso verrà proposto per la valutazione finale da parte dei partecipanti un apposito questionario di gradimento per aver modo di esprimere un giudizio sui diversi aspetti del corso appena concluso.

Durante gli ultimi due giorni prenderà parte al modulo un commissario/lead auditor sicurezza, il quale, nell'ultima giornata, presenzierà la commissione di esame per la discussione del progetto individuale finale, che sarà oggetto di lavoro durante i tre moduli.

I partecipanti al corso riceveranno il Certificato di idoneità a logo FIRAS-SPP e KHC all'esercizio della professione.

Non saranno ammessi al superamento dell'esame finale coloro che avranno effettuato più di tre errori nelle risposte del test conclusivo.

Docenti

Responsabile Nazionale del progetto formativo è la dottoressa Vivietta Bellagamba. Tutto il corpo docente è in grado di apportare un contributo individuale attraverso esperienze in vari settori quali mondo universitario, attività di consulenza e formazione di tipo aziendale.

Durata

La partecipazione ai 3 moduli è di tipo sequenziale. Si accederà al modulo successivo solo previa frequenza al modulo precedente il quale offrirà la possibilità di ricevere una qualificazione di crediti formativi. Il percorso formativo si articola in 3 moduli (1-2-3) da 2 giornate formative.

Programma

Primo Modulo:

(Orario 9-13 / 14-18, tot ore modulo 16)

Cenni storici e origine della comunicazione
La definizione e il significato di comunicazione
L'evoluzione della comunicazione
La comunicazione come bisogno
I bisogni e i desideri
Il potere e la funzione delle domande: domande aperte e domande chiuse
L'ascolto Attivo
Il Feedback: Positivo e Negativo

Secondo Modulo:

(Orario 9-13 / 14-18, tot ore modulo 16)

La Comunicazione Verbale: il contenuto
La Comunicazione Non Verbale: la relazione
La Comunicazione Paraverbale: intorno al contenuto ...
La Percezione: vedere il proprio punto di vista e quello degli altri
Le Differenze di Genere (cognitive ed emozionali) nella comunicazione
La comunicazione Onesta e la Comunicazione Disonesta
Il Ruolo della Comunicazione nella Sicurezza (i vari attori della comunicazione)

Terzo Modulo

(Orario 9-13 / 14-18, tot ore modulo 16)

L'empatia
Il Rapport
La Calibrazione
La Guida
La Comunicazione Assertiva
Il Leader e La leadership: Competenze e Qualità